

**COMUNE DI TAGGIA**

**PROVINCIA DI IMPERIA**

**\*\*\*\***

**PARERE DEL REVISORE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

**\*\*\*\***

**REVISORE UNICO**

**Marco Rossi**

**Commercialista – Revisore Contabile – Pubblicista**

**16128 Genova – Via Ilva 4/2**

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marco Rossi, con studio in Genova, Via Ilva 4/2, revisore dei conti per il triennio 2013/2016, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ❑ ricevuto lo schema del bilancio di previsione e i relativi documenti allegati secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel e le altre norme afferenti la finanza pubblica;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visti i principi di vigilanza e di controllo del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le verifiche necessarie, anche mediante campionamento, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### A. BILANCIO DI PREVISIONE 2013

#### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	10.988.609	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.945.993
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.417.837	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.159.278
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.416.991		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.474.433		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.635.792	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.959.079
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.952.912	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.952.912
<b>Totale</b>	<b>30.886.575</b>	<b>Totale</b>	<b>32.017.263</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2012</b>	1.130.688		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>32.017.263</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>32.017.263</b>

#### 2. Verifica equilibrio corrente anno 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.988.609	
Entrate titolo II	1.417.837	
Entrate titolo III	3.416.991	
<b>Totale entrate correnti</b>		15.823.437
<b>Spese correnti titolo I</b>		15.945.993
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		-
Quota capitale amm.to mutui		216.240
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0
Quota capitale amm.to altri prestiti		0
<b>Totale quota capitale (B)</b>		216.240
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-
		338.796

La differenza è finanziata mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2012, destinato in parte alla costituzione del fondo svalutazione crediti (per l'importo di € 287.746,00) ed in parte (per l'importo di € 85.767,77) all'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata (settore sociale).

### **3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- oneri straordinari gestione corrente		1.653.347
- recupero evasione tributaria	584.200	
- sanzioni al codice della strada	277.385	
<b>Totale</b>	<b>861.585</b>	<b>1.653.347</b>
<b>Differenza</b>		<b>791.763</b>

### **4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b><u>Mezzi propri</u></b>		
- alienazione di beni		
- altre risorse	791.892	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>791.892</b>
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>		
- mutui	892.953	
- entrate da permessi di costruire	2.279.810	
- contributi in conto capitale	4.194.623	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>7.367.386</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>8.159.278</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>8.159.278</b>

Si evidenzia che il mutuo riportato non corrisponde a indebitamento aggiuntivo rispetto a quello in essere, essendo l'appostamento iscritto in bilancio allo scopo di garantire la re-imputazione del debito a seguito della modifica della destinazione (diverso utilizzo).

## **B) BILANCIO PLURIENNALE**

### **5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

#### **ANNO 2014**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2014 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.891.344		
Entrate titolo II	689.902		
Entrate titolo III	2.852.989		
<b>Totale entrate correnti</b>		14.434.234	
<b>Spese correnti titolo I</b>		14.297.641	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			136.594
Quota capitale amm.to mutui		192.560	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			192.560
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-	55.966

La differenza è finanziata mediante il ricorso all'avanzo di amministrazione, la cui disponibilità al termine dell'esercizio 2013 è ragionevolmente assumibile sulla base di una logica estrapolativa.

### **ANNO 2015**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	10.911.344		
Entrate titolo II	645.475		
Entrate titolo III	2.852.989		
<b>Totale entrate correnti</b>		14.409.808	
<b>Spese correnti titolo I</b>		14.352.231	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			57.577
Quota capitale amm.to mutui		202.220	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			202.220
<b>Differenza (A) - (B)</b>		-	144.643

La differenza è finanziata mediante il ricorso all'avanzo di amministrazione, la cui disponibilità al termine dell'esercizio 2014 è ragionevolmente assumibile.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 6. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta quanto segue (dati in migliaia di euro):

- spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	12.354,00	
2008	12.985,00	
2009	14.035,00	13.124,67

- saldo obiettivo

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	13.124,67	15,61	2.048,76
2014	13.124,67	15,80	2.073,70
2015	13.124,67	15,80	2.073,70

- saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2.048,76	494,00	1.554,76
2014	2.073,70	494,00	1.579,70
2015	2.073,70	494,00	1.579,70

Si evidenzia, al riguardo, che l'Ente ha ricevuto uno spazio finanziario di € 1.095/000 dal meccanismo del patto verticale e di € 194/000 dal patto verticale incentivato.

- obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	15.705,00		
spese correnti prev. impegni	14.427,00		
differenza	1.278,00	0,00	0,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	1.278,00	0,00	0,00
previsione incassi titolo IV	1.635,00		
previsione pagamenti titolo II	2.868,00		
differenza	-1.233,00	0,00	0,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	-232,00		
obiettivo di parte c. capitale	-1.001,00	0,00	0,00
obiettivo previsto	266,00	0,00	0,00

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (dati in migliaia):

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	277	266
2014		
2015		

In particolare, risulta dal documento predisposto dall'Ente la coerenza tra la programmazione finanziaria di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'annualità 2013 alla luce della proiezione operata nei flussi di cassa. In proposito, nondimeno, è necessario effettuare i seguenti rilievi:

1) la verifica del rispetto del patto di stabilità interno è stata effettuata esclusivamente con riguardo al bilancio annuale, ancorché il riscontro dovrebbe avvenire con riguardo al bilancio pluriennale anche al fine di assicurare una logica maggiormente prospettica;

2) la disposizione di legge (di cui all'art. 31, comma 18, della L. 183/2011) impone di fare riferimento alle previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, le quali - unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale - devono garantire il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno. Nel caso di specie il conseguimento del saldo programmatico è attestato escludendo determinate voci di spesa corrente, tra cui alcune anche di importo significativo (è il caso - ad esempio - delle restituzioni di entrata e proventi diversi per € 1.069.574,12), nonostante la circ. MEF 5/2013 consenta l'esclusione limitatamente al fondo svalutazione crediti (stanziato per l'importo di € 287.746,00). Risulta quindi necessario garantire che gli importi stanziati non siano impegnati entro l'esercizio per realizzare gli obiettivi di finanza pubblica assegnati.

Considerando il periodo dell'esercizio in cui è predisposto il bilancio di previsione (ossia il mese di novembre) è possibile ritenere attendibili le previsioni riguardanti i flussi di cassa della gestione in conto capitale, che corrispondono, nella sostanza, alle riscossioni ed ai pagamenti finora eseguiti (sulla base di un apposito prospetto acquisito ai fini del rilascio del presente parere alla data dell'1.12.2013, che evidenzia pagamento per € 2.868/000 e riscossioni per € 1.546/000). Ne consegue, però, che i pagamenti successivi in conto capitale dovranno essere attentamente monitorati e conseguentemente aggiornati in funzione dell'evoluzione intervenuta nell'ambito della gestione in conto capitale dell'Ente.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto</b>	<b>Previsioni definitive esercizio</b>	<b>Bilancio di previsione</b>
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
I.C.I.	4.391.330	257.000	285.000
Imposta municipale propria (IMU)		5.310.686	5.442.341
Imposta comunale sulla pubblicità	113.725	100.000	92.500
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	180.000		
Addizionale I.R.P.E.F.	560.000	840.000	840.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione IVA	930.028		
Imposta di scopo			
Altre imposte	529	1.000	
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>6.175.612</b>	<b>6.508.686</b>	<b>6.659.841</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	145.000	145.000	122.750
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti			
Tares			3.623.401
Tassa rifiuti solidi urbani	3.447.003	3.729.749	299.200
Altre tasse	58.194	110.000	75.000
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>3.650.197</b>	<b>3.984.749</b>	<b>4.120.351</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.000	30.000	27.500
Contributo permesso di costruire			
Fondo di solidarietà	1.100.781	905.948	180.918
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>1.130.781</b>	<b>935.948</b>	<b>208.418</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>10.956.590</b>	<b>11.429.383</b>	<b>10.988.609</b>



### **Entrate tributarie**

In materia di entrate tributarie, in relazione agli stanziamenti previsti per il 2013, meritano di essere evidenziati alcuni aspetti significativi, alla luce anche delle novità introdotte dalla L. 214/2011.

**Imposta municipale propria (IMU):** la stima è stata effettuata sulla base degli esiti 2012 e dei dati IFEL, tenendo conto delle novità recate dalla L. 228/2012, che ha devoluto ai comuni l'intero gettito IMU su tutti gli immobili con eccezione dei fabbricati di cat. D, il cui gettito è devoluto allo Stato. Tale diversa allocazione comporta comunque, sulla base delle stime operate, un fondo di solidarietà positivo. Le determinazioni quantitative sono state eseguite tenendo conto delle aliquote d'imposta definite e differenziate in funzione della diversa tipologia di immobile. L'importo indicato non considera la prima rata IMU sull'abitazione principale che è stata soppressa con la L. 124/2013, che ha garantito una corrispondente compensazione mediante un apposito trasferimento erariale. Lo stanziamento, invece, comprende ancora l'importo della seconda rata relativa all'abitazione principale abolita dal D.L. 133/2013 pubblicato dopo l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2013 (oggetto di compensazione). Ciò comporterà i conseguenti effetti in termini di minore (per tributi) e maggiore (per trasferimenti) entrata. L'iscrizione dell'importo dell'IMU, inoltre, è avvenuta al netto della quota oggetto di riversamento per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale 2013, con una soluzione che limita il rispetto del postulato dell'integrità del bilancio (si rileva, peraltro, che nel documento ANCI-IFEL denominato "Nota sulla revisione delle stime del gettito dell'IMU 2012 a disciplina di base e sulle conseguenti variazioni del Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR)" è evidenziato l'auspicio che tale voce non sia considerata come spesa, soprattutto rispetto ai vincoli del patto di stabilità interno).

**Compartecipazione IVA:** lo stanziamento afferente la compartecipazione Iva è stato azzerato in quanto, per effetto della previsione contenuta nella L. 214/2011, l'importo spettante ai singoli confluisce nell'ambito del Fondo Sperimentale di riequilibrio.

**Addizionale consumo energia elettrica:** lo stanziamento relativo è stato azzerato alla luce della previsione contenuta nell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, che esclude il prelievo a partire dall'esercizio finanziario 2012.

**Addizionale comunale all'Irpef:** lo stanziamento relativo è stato individuato in misura corrispondente alla previsione definitiva dell'esercizio precedente, tenendo conto che l'aliquota Irpef è stata confermata (nella misura dello 0,60%).

**Fondo di solidarietà comunale:** l'importo del fondo di solidarietà comunale è indicato in € 180.917,80 in misura corrispondente agli acconti ricevuti, considerando che – sulla base dei dati comunicati – il fondo è negativo per € 200.119,63.

**Tares:** l'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di € 3.623.401,10 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu (senza alcuna maggiorazione per il finanziamento dei servizi indivisibili per effetto di quanto previsto dal D.L. 35/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

**Recupero evasione:** nell'ambito del bilancio di previsione, in particolare delle entrate tributarie, è rilevante sottolineare come siano riportati alcuni stanziamenti relativi al recupero dell'evasione (ICI per € 285.000,00 e Tarsu per € 299.199,57).

**Altri tributi:** lo stanziamento relativo alle altre imposte è stato eseguito in funzione del presumibile andamento atteso, secondo una logica prettamente estrapolativa.

### **Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie (con eccezione delle sanzioni da violazione del Codice della Strada per cui si veda infra) sono state determinate attraverso uno stanziamento in linea con i valori assestati dell'esercizio immediatamente precedente, con una soluzione contabile che si ritiene condivisibile.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 277.385,00 in linea sostanziale con la previsione definitiva degli esercizi precedenti, e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato, in ultimo, dalla L. 120/2010. In proposito, si ritiene di suggerire l'assunzione di tutte le iniziative gestionali necessarie e l'attivazione delle spese finanziate attraverso tali entrate solo a seguito dell'effettivo conseguimento delle corrispondenti

risorse. Inoltre, si invita l'Ente a svolgere un monitoraggio sistematico dei proventi in questione allo scopo di garantire il mantenimento del pareggio di bilancio, adottando i necessari interventi correttivi nell'ipotesi di scostamenti significativi.

### **Altre voci**

Per quanto concerne le altre entrate sono rilevanti le dinamiche che interessano due voci particolari, che presentano un andamento discontinuo (in aumento) rispetto all'esercizio precedente. Si tratta, in particolare, dei proventi del servizio idrico integrato (che crescono di € 371.245,00) e dei proventi dai servizi di smaltimento dei rifiuti (che crescono di € 143.846,01). Tali evoluzioni sono giustificate, rispettivamente, dal riconoscimento, da parte di Amaie s.p.a., di quote di canoni e addizionali a fronte delle utenze del Comune, assistito da specifica comunicazione e dalle royalties e sanzioni afferenti la gestione della discarica presente sul territorio.

### **Entrate da trasferimenti**

Nell'ambito delle entrate da trasferimenti le voci più significative concernono i trasferimenti correnti dallo Stato di carattere generale (stanziamento pari ad € 1.037.716,16) ed i trasferimenti correnti regionali per funzioni delegate, prevalentemente di carattere "sociale" (stanziamento pari ad € 276.369,39). Rispetto ai primi, che trovano corrispondenza con le comunicazioni presenti sul sito della Direzione Centrale della Finanza Locale, merita osservare che le quote più rilevanti sono rappresentate dal rimborso della prima rata IMU da parte della L. 124/2013 (per € 635.324,08) e dell'IMU sugli immobili di proprietà comunale (per € 75.379,06).

### **Entrate in conto capitale**

Tra le entrate in conto capitale una voce significativa è costituita dal rilascio di permessi di costruire (pari ad € 2.279.810,00), la cui stima appare coerente con il livello attuale di realizzazione delle riscossioni sulla specifica posta considerata, che si presenta del tutto in linea. Parimenti importante si presenta la quota riguardante i trasferimenti straordinari regionali (per € 4.133.523,38), costituiti dai Fondi FAS per cui è intervenuta l'adesione di massima.

Per la generalità delle entrate in conto capitale si invita l'Ente ad effettuare l'utilizzo esclusivamente al momento della realizzazione verificando attentamente le conseguenti coperture finanziarie.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con la previsione definitiva 2012, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>				
	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsioni definitive 2012</b>	<b>Bilancio di previsione 2013</b>	<b>Incremento % 2013/2012</b>
01 - Personale	3.951.503	3.984.313	3.915.341	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	437.335	462.845	447.572	-3%
03 - Prestazioni di servizi	7.737.953	8.075.783	8.076.817	0%
04 - Utilizzo di beni di terzi	138.681	142.850	137.374	-4%
05 - Trasferimenti	803.082	985.051	748.060	-24%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	330.224	395.550	303.740	-23%
07 - Imposte e tasse	277.260	283.025	285.996	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	83.139	195.105	1.653.347	747%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		111.545	287.746	
11 - Fondo di riserva		143.463	90.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>13.759.177</b>	<b>14.779.528</b>	<b>15.945.993</b>	<b>8%</b>

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013, è stata individuata tenendo conto degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio, del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività nonché degli oneri relativi alla contrattazione decentrata. Le spese di personale stanziare nell'ambito del bilancio di previsione, così come risulta dall'apposito prospetto trasmesso dal responsabile del servizio finanziario rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 557, L. 296/2006. Dall'apposito prospetto predisposto per la verifica del rispetto dei vincoli di contenimento delle spese di personale (conservato tra le carte di lavoro), in particolare, risulta una riduzione, rispetto al 2012, di € 9.540,14, che consente di ritenere rispettato il vincolo normativo.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel, presentando un ammontare di € 90.000,00, pari a circa lo 0,56% delle spese correnti, che costituisce uno stanziamento minimo che può consentire di fronteggiare possibili imprevisti della gestione.

### **Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, così come modificato dalla L. 183/2011.

### **Spese per acquisto di beni e di servizi e per il godimento di beni di terzi**

Le voci di spesa in questione riportano stanziamenti in linea con la previsione definitiva 2012, sulla base di un criterio di stima che può essere considerato ragionevole.

Complessivamente, nell'ambito del giudizio di congruità delle spese correnti, si evidenzia che, sulla base dell'importo evidenziato in un apposito prospetto predisposto dal servizio economico-finanziario, alla data dell'1.12.2013 l'importo impegnato nella parte corrente ammonta ad € 12.225.583,51.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96. Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.988.609	10.891.344	10.911.344	32.791.297
Titolo II	1.417.837	689.902	645.475	2.753.214
Titolo III	3.416.990	2.852.989	2.852.989	9.122.967
Titolo IV	6.474.433	340.000	340.000	7.154.433
Titolo V	4.635.792	3.742.839	3.742.839	12.121.470
<i>Somma</i>	26.933.662	18.517.073	18.492.647	63.943.382
Avanzo presunto	1.130.688	443.473	283.953	1.858.114
<b>Totale</b>	<b>28.064.350</b>	<b>18.960.546</b>	<b>18.776.600</b>	<b>65.801.496</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.945.993	14.297.641	14.352.231	44.595.865
Titolo II	8.159.278	727.506	479.310	9.366.095
Titolo III	3.959.079	3.935.399	3.945.059	11.839.537
<i>Somma</i>	28.064.351	18.960.546	18.776.600	65.801.496
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>28.064.351</b>	<b>18.960.546</b>	<b>18.776.600</b>	<b>65.801.496</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	3.915.341	3.899.316	-0,41	3.899.316	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	447.572	435.405	-2,72	439.605	0,96
03 - Prestazioni di servizi	8.076.817	8.072.957	-0,05	8.133.247	0,75
04 - Utilizzo di beni di terzi	137.374	137.374		137.374	
05 - Trasferimenti	748.060	696.148	-6,94	695.948	-0,03
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	303.740	283.230	-6,75	273.530	-3,42
07 - Imposte e tasse	285.996	282.369	-1,27	282.369	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.653.347	251.120	-84,81	251.120	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	287.746	159.722	-44,49	159.722	
11 - Fondo di riserva	90.000	80.000	-11,11	80.000	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>15.945.993</b>	<b>14.297.641</b>	<b>0,18</b>	<b>14.352.231</b>	<b>0,28</b>

## OSSERVAZIONI, RILIEVI E SUGGERIMENTI

In relazione ai contenuti del bilancio di previsione prima analizzato, ma tenendo conto altresì delle criticità che caratterizzano l'attuale assetto della finanza locale anche in considerazione degli stringenti vincoli posti dalla legislazione in materia, si rileva quanto segue:

- l'approvazione dello schema in Giunta è avvenuta in prossimità del termine normativo per la predisposizione del bilancio di previsione, di conseguenza, al momento in cui si scrive, lo stesso termine è già superato; l'Ente è pertanto invitato a rispettare le scadenze definite dalla normativa di riferimento, anche allo scopo di realizzare un'effettiva programmazione;
- il prospetto allegato al bilancio di previsione, destinato a rappresentare la coerenza con i vincoli del patto di stabilità interno, è predisposto esclusivamente con riferimento al bilancio di esercizio annuale (e non al bilancio pluriennale) contrariamente a quanto previsto dalle indicazioni contenute nelle circolari ministeriali;
- lo stesso prospetto, inoltre, persegue e verifica la corrispondenza con i vincoli del patto di stabilità interno apportando delle rettifiche ai dati degli stanziamenti di spesa anche di importo significativo, corrispondenti a somme che si ritiene di non impegnare (in proposito, infatti, la circolare MEF n. 5/2013 consentirebbe di escludere soltanto lo stanziamento a titolo di fondo svalutazione crediti); ne consegue che si invita l'ente, proprio per rispettare i predetti vincoli, a non assumere impegni su tali stanziamenti;
- il bilancio di previsione è impostato iscrivendo in entrata una quota di avanzo di amministrazione significativa, destinandola in buona misura alla realizzazione di investimenti, pur realizzando un consistente avanzo economico che non solo avrebbe potuto essere agevolmente destinato alle spese in conto capitale ma avrebbe anche garantire una migliore evidenza dei risultati contabili anche ai fini del patto di stabilità interno;
- considerando la fase avanzata dell'anno nel quale è stato approvato il bilancio di previsione e tenendo conto che la proiezione dei flussi del patto è costruita sui dati attuali delle riscossioni e dei pagamenti in conto capitale, i movimenti successivamente realizzati dovranno essere attentamente verificati nella coerenza con il saldo programmatico;
- il termine di approvazione del bilancio è stato fissato, per il 2013, a seguito di numerosi rinvii, al 30 di novembre; termine che, come già detto, non è rispettato dall'Ente che, pertanto, è invitato a procedere all'approvazione nei tempi più ristretti e ad adottare, per il 2014, tutte le misure organizzative e gestionali per garantire l'approvazione del documento di programmazione entro le scadenze definite dalla disciplina.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del rispetto a livello previsionale dei vincoli del patto di stabilità;
- del rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese di personale;

il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, anche a livello pluriennale;

ed esprime, pertanto,

# **PARERE FAVOREVOLE**

**SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E SUI DOCUMENTI ALLEGATI TENUTO CONTO DI QUANTO SOPRA**

Genova-Taggia, 9 dicembre 2013

Il Revisore Unico

Marco Rossi